

Saper riconoscere e raccontare le emozioni

Valeria Angelini e Matteo Bianchini

CICLO DI WEBINAR: Imparare... tutti

Data: 22 gennaio 2019

of GIUNTI Scuola

I PROSSIMI INCONTRI

Ciclo «Imparare... tutti»

 Individualizzare l'insegnamento/stili di apprendimento di Monica Zanetti (21/02/2019)

 Matematica per tutti di Rosetta Zan (06/03/2019)





Matteo Bianchini

 Matteo Bianchini, è insegnante di scuola primaria alla Scuola-Città Pestalozzi di Firenze. Porta avanti la pratica metodologica dell'educazione affettiva e relazionale. Si interessa di disturbi dell'apprendimento nell'età scolare, di filosofia per bambini e di mediazione dei conflitti.







Valeria Angelini

 Valeria Angelini, insegna anche lei alla Scuola-Città Pestalozzi di Firenze.
 Si interessa di ricerca nell'ambito della valutazione scolastica e della costruzione del pensiero filosofico nel bambino.







Riconoscere e parlare

Un approccio filosofico può divenire lo strumento dove l'insegnante:

- rielabora la domanda o il percorso di pensiero senza dare la risposta o l'interpretazione;
- -non teme la parola, accompagna gli alunni nell'esplorazione e nella ricerca della propria consapevolezza emotiva.





Le trappole

- Trarre conclusioni
- Avere un ventaglio di risposte possibili
- Non fare domande circolari
- Voler arrivare a una conclusione
- Non ammettere percorsi alternativi
- Sentire ma non ascoltare
- Porsi con atteggiamento 'adulto'
- Non rispecchiare
- Interpretare





Cosa significa filosofare

"L'attività del filosofare coinvolge la totalità della persona, integrando istanze e funzioni tanto cognitive quanto affettive e si nutre anche di creatività."

M. De Pasquale





Dell'essere: dal saper essere al saper stare





Il saper essere







Il nominare come grammatica delle emozioni





È la parola che procura l'essere alla cosa

M. Heidegger





Un vocabolario povero di parole può portare a un povero vocabolario psicologico.

Un *analfabetismo linguistico* potrebbe divenire un *analfabetismo emotivo*.





La dialettica delle domande

Gli strumenti del pensare:

la percezione

la riflessione

l'elaborazione dei concetti

il linguaggio





LA PAROLA E IL PENSIERO

Gaia - Ma una fine deve esserci

M - Ma la fine è la fine del tutto o è una trasformazione? Finisce quello che conosco e inizia una cosa che ancora non so?

Pietro - Ma quindi l'inizio e la fine sono la stessa cosa?

Edo - La fine non la puoi vedere è come la vita

Francesco - Se non c'è la fine qualcuno non può morire

M - Certo. Questo è l'eterno: senza fine e anche senza inizio

Edo - Sono la stessa cosa l'inizio e la fine. Non so come spiegartelo

M - Fai un 'come se'. È come se....

Edo - Non riesco

M - Cosa ti serve? come posso aiutarti

Edo - L'inizio è come se fosse la fine, se non c'è fine

M − È tutto schiacciato, o tutto steso. È un punto

Edo - È meno di un punto, non esiste. Non ha inizio





Lavorare sul linguaggio e sull'ampliamento del campo semantico permette di acquisire gli strumenti per la decodifica in parole dei propri vissuti emotivi.





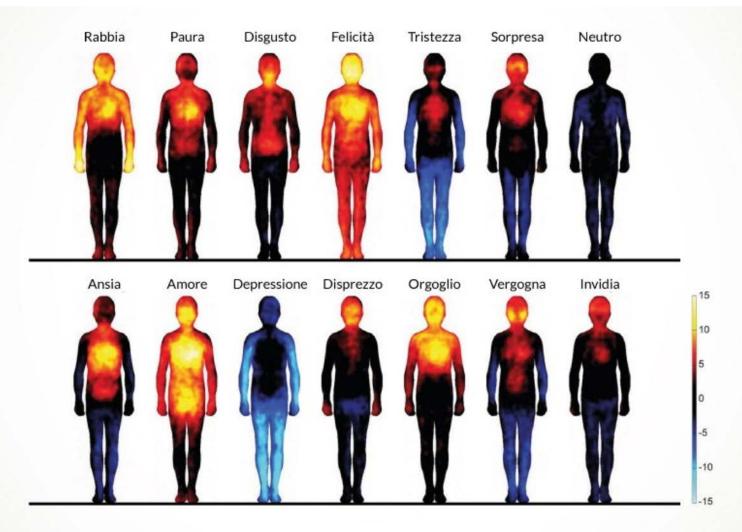


Il saper stare





Si possono misurare le emozioni?







Gli assiomi dell'educazione affettiva

Imparare a conoscere se stessi e gli altri

Curare le relazioni

Mediare i conflitti

Costruire le regole per la convivenza

Dialogare

Comunicazione empatica

Consapevolezza emotiva





PERCHÉ L'EDUCAZIONE AFFETTIVA?

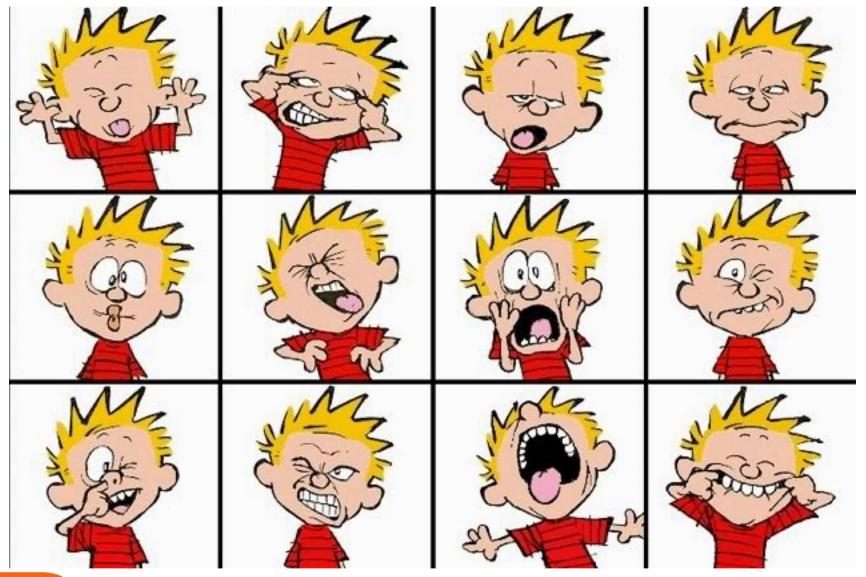
L'educazione deve occuparsi della mano, della mente e del cuore.

J. H. Pestalozzi

Ogni tipo di apprendimento passa attraverso la relazione.











CAMBIARE I PARADIGMI

L'educazione affettiva e il pensiero filosofico sono approcci che riguardano il modo di apprendere, la visione del mondo e la gestione della classe.





Dall'io al riconoscimento dell'altro al noi

Riuscire a porsi domande sulla scoperta delle emozioni e riuscire a condividerle in gruppo per riconoscere se stessi attraverso un processo sia di differenziazione che di somiglianza con l'altro è, a nostro parere, un obiettivo fondamentale per la costruzione di competenze socio affettive.

Se non ho consapevolezza di chi sono, non possono riconoscere l'altro e di conseguenza non è possibile diventare un noi.





GLI STRUMENTI:

Il tempo del cerchio

Raccontare e costruire storie

Il gioco e la drammatizzazione

Attività espressive e manuali

Discutere e argomentare

Comunicazione non verbale

Uso dei media





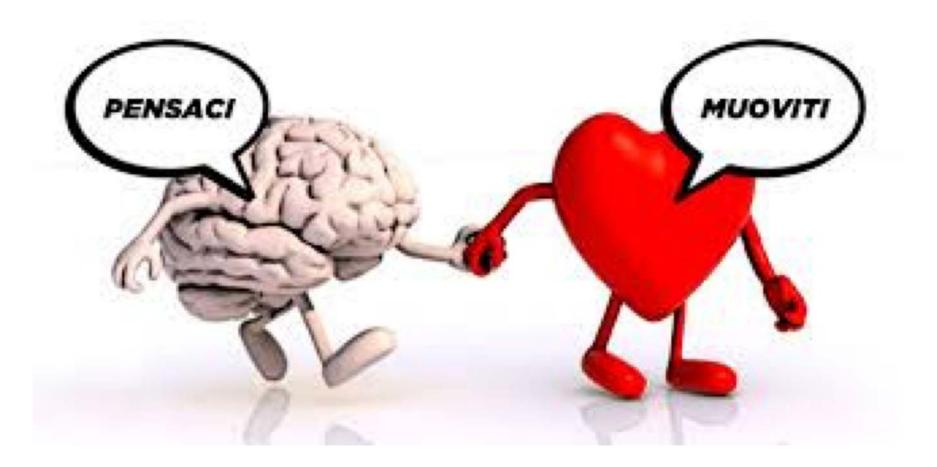
IL PENSIERO FILOSOFICO COME SFONDO

La modalità propria della filosofia di analizzare uno stesso oggetto da più punti di vista, di assumere le varie prospettive e riflettere sulle caratteristiche che le sono proprie, ideare nuovi modi e mondi siamo convinti che possa essere utilizzata anche in ambito affettivo relazionale permettendo un percorso di comprensione, di sé e dell'altro e di sé attraverso l'altro.





La logica fa pensare...le emozioni fanno agire!

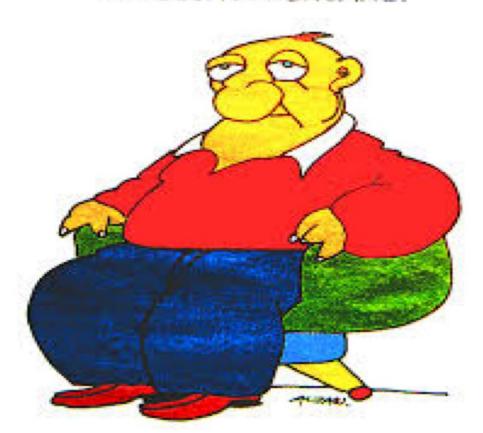






Pensiero ed emozione: quale connessione?

MI TOCCA DI PENSARE.



Vignetta di Altan da La Repubblica





Grazie per l'ascolto

Contatti:

Valeria Angelini angelini.val@gmail.com Matteo Bianchini biancadaun@gmail.com



